

Bilancio 2013

Rapporto sulle attività del 2012

The background of the entire page is a photograph of several large sheets of colorful vinyl flooring. The sheets are arranged in a way that they appear to be overlapping and are held up by black frames. The colors include red, blue, green, yellow, and white, with some sheets featuring geometric patterns. The scene is set outdoors under a clear blue sky, with green trees visible in the foreground and background.

vinyl **plus**
COMMITTED TO
SUSTAINABLE DEVELOPMENT

Indice

03 	Highlights del 2012
04 	Gestione e controllo
04	Consiglio di Amministrazione
04	Comitato di Controllo
05 	Premessa
06 	Sfide e risultati dell'Impegno Volontario
07	Sfida 1
11	Sfida 2
13	Sfida 3
15	Sfida 4
17	Sfida 5
20	Partner di VinylPlus
21 	Prospetto finanziario
22 	Dichiarazioni di verifica
22	Certificazione KPMG degli investimenti
23	Certificazione KPMG dei volumi
24	Dichiarazioni di verifica di SGS
25 	Commento di The Natural Step
26 	Appendice 1 – Glossario
27 	L'industria europea del PVC

Copertina: Padiglione Estonia, Shanghai, Cina.

Una funzionale copertura in tessuto a rete spalmato in PVC, ideata da Allianss Arhitektid per il Padiglione dell'Estonia all'Expo di Shanghai 2010. Ispirata ai colori tradizionali dei costumi delle donne estoni, fornisce micro ventilazione e consente visibilità esterna ai visitatori interni.

Highlights del 2012

VinylPlus è l'Impegno Volontario decennale dell'industria europea del PVC per lo Sviluppo Sostenibile. È stato sviluppato in un processo di dialogo aperto con tutti gli stakeholder, incluse aziende private, ONG, legislatori, rappresentanti della società civile e utilizzatori finali di PVC. Il programma copre l'Europa dei 27 più Norvegia e Svizzera.

Cinque grandi sfide per la sostenibilità sono state individuate come prioritarie sulla base del System Conditions for a Sustainable Society di The Natural Step.

Gestione controllata del ciclo di vita

In linea con il più ampio scopo di VinylPlus, è stata aggiornata la definizione di "PVC riciclato" dove *"il PVC riciclato è un prodotto di scarto o un semilavorato in PVC che viene utilizzato in un nuovo prodotto anziché essere destinato a rifiuto. Sono inclusi gli scarti di lavorazione, purché non vengano riutilizzati nello stesso processo produttivo che li ha generati."* Nel 2012, sulla base di questa definizione e includendo alcuni dei flussi di rifiuti regolamentati che sono ora inclusi nel programma, in Europa sono state riciclate 362.076 tonnellate di PVC nell'ambito di VinylPlus. Oltre a VinyLoop® e a Taxyloop®, altre tecnologie innovative di riciclo per i rifiuti in PVC difficili da trattare sono in corso di valutazione. Durante l'anno sono stati compiuti notevoli sforzi per gestire la problematica degli additivi contenuti nelle vecchie applicazioni ("legacy additives").

Emissioni di organoclorurati

Per quanto riguarda le preoccupazioni sugli organoclorurati, nel 2012 VinylPlus ha predisposto un documento tecnico per un'ampia lista di stakeholder. A novembre si è tenuto a Vienna, Austria, il primo evento VinylPlus per gli stakeholder, che ha visto il coinvolgimento d'istituzioni nazionali e locali e ONG. La nuova verifica rispetto ai Codici di Autoregolamentazione dell'industria del PVC mostra il 96% di piena conformità. Nel 2012 non si sono verificati incidenti con emissione di CVM durante il trasporto.

Utilizzo sostenibile degli additivi

Nel 2012, il consumo degli stabilizzanti al piombo è diminuito del 76,37% rispetto al 2007 nell'Europa dei 27, in linea con l'obiettivo di completarne la sostituzione entro la fine del 2015. Prosegue la sostituzione del DEHP con ftalati ad alto peso molecolare e/o con altri plastificanti. La Task Force Additivi ha deciso di concentrare il proprio lavoro sull'aggiornamento degli LCA ed EPD esistenti e sulla valutazione delle sostanze sulla base dei principi di sostenibilità di The Natural Step.

Utilizzo sostenibile dell'energia

Le Task Force Efficienza Energetica e Materiali Rinnovabili sono pienamente operative. Nel 2012, hanno iniziato ad analizzare lo stato attuale e soluzioni fattibili per diminuire il consumo di energie non rinnovabili dell'industria europea del PVC entro il 2020. Nel 2012 è stata inoltre costituita una Task Force specifica per l'Impronta di Sostenibilità. Si concentrerà inizialmente sulla definizione di un'Impronta Ambientale di Prodotto (PEF), per poi estenderla, in una seconda fase, a un'Impronta di Prodotto Sostenibile.

Consapevolezza della sostenibilità

Con l'obiettivo di rafforzare i messaggi dell'Impegno Volontario lungo la filiera, nel 2012 VinylPlus ha promosso e sostenuto progetti di comunicazione congiunti con le associazioni settoriali europee dell'industria e con le associazioni nazionali del PVC. È stato implementato il "Certificato di Partner Ufficiale" che le aziende possono utilizzare nella loro comunicazione interna ed esterna. È stato inoltre sviluppato il concept di marchio di prodotto di VinylPlus coinvolgendo stakeholder esterni.

Nel giugno 2012, VinylPlus ha partecipato a Rio+20, la Conferenza Mondiale delle Nazioni Unite sullo Sviluppo Sostenibile. Inoltre, l'Impegno Volontario di VinylPlus è stato incluso nel Registro degli Impegni di Rio+20.

Gestione e controllo

Consiglio di Amministrazione

VinylPlus è gestita da un Consiglio di Amministrazione che rappresenta tutti i settori dell'industria europea del PVC.

Membri

Filipe Constant – Presidente (ECVM 2010)

Alexandre Dangis – EuPC

Dott. Brigitte Dero – Vice Direttore Generale (ECVM 2010)

Joachim Eckstein – Vice Presidente (EuPC)

Dott. Josef Ertl – ECVM 2010

Rainer Grasmück – Tesoriere (ESPA)

Andreas Hartleif – EuPC (Settore PVC rigido)

Michael Kundel – EuPC (Settore PVC flessibile)

Dominique Madalinski – EuPC (Settore PVC flessibile)

Dott. Ettore Nanni – ESPA

Dott. Norbert Scholz – ECPI*

Arjen Sevenster – Controller (ECVM 2010)

Chris Tane – ECVM 2010

Hans Telgen – EuPC (Settore PVC rigido)

Geoffroy Tillieux – Controller (EuPC)

*Fino a dicembre 2012

Comitato di Controllo

Il Comitato di Controllo svolge un ruolo fondamentale per VinylPlus, garantendo trasparenza, partecipazione e assunzione di responsabilità. Aperto a stakeholder esterni, il Comitato garantisce una valutazione indipendente delle iniziative intraprese nell'ambito dell'Impegno Volontario e fornisce guida e consigli. Attualmente è composto da rappresentanti della Commissione Europea, del Parlamento Europeo, dei sindacati e delle associazioni di consumatori, così come da rappresentanti dell'industria europea del PVC. È presieduto dal Professor Alfons Buekens della Libera Università di Bruxelles.

Membri

Soledad Blanco – DG Ambiente, Commissione Europea

Professor Alfons Buekens – VUB¹, Presidente del Comitato di Controllo

Filipe Constant – Presidente di VinylPlus

Gwenole Cozigou – DG Impresa e Industria, Commissione Europea

Alexandre Dangis – Membro del Consiglio di VinylPlus

Dott. Brigitte Dero – Vice Direttore Generale di VinylPlus

Joachim Eckstein – Vice Presidente di VinylPlus

Rainer Grasmück – Tesoriere di VinylPlus

Sajjad Karim – Membro del Parlamento Europeo

Dott. Godelieve Quisthoudt-Rowohl – Membro del Parlamento Europeo

Jorma Rusanen – Senior Policy Officer di industriAll European Trade Union²

Carlos Sánchez-Reyes de Palacio – Presidente di OCU³, Presidente della Commissione sulle Politiche Settoriali e l'Ambiente di CES⁴

¹VUB: Vrije Universiteit Brussel – Libera Università di Bruxelles (www.vub.ac.be)

²industriAll European Trade Union – Sindacato Europeo industriAll (www.industrial-all-europe.eu)

³OCU: Organización de Consumidores y Usuarios – Organizzazione dei Consumatori e degli Utenti Spagnoli (www.ocu.org)

⁴CES: Consejo Económico y Social de España – Consiglio Economico e Sociale di Spagna (www.ces.es)



Premessa del Presidente di VinylPlus

Impegno, cooperazione, efficacia. Penso che queste tre parole chiave sintetizzino il lavoro svolto da VinylPlus in un 2012 impegnativo. Insieme all'impegno di tutte le persone di VinylPlus, siamo stati davvero lieti di vedere il coinvolgimento proattivo del PVC network, delle associazioni, di aziende e organizzazioni nelle nostre iniziative. Sono state costituite diverse Task Force specifiche per affrontare più efficacemente gli obiettivi delle nostre cinque sfide, in molti casi coinvolgendo direttamente The Natural Step e altri stakeholder esterni.

È stato compiuto il massimo sforzo per ottimizzare e rendere sempre più coerente ed efficace il lavoro delle diverse Task Force, condividendo informazioni, metodologie e suggerimenti.

Stiamo valutando nuove tecnologie di riciclo per identificare le migliori opzioni per rifiuti in PVC difficili da riciclare. Recovynil è stata riorganizzata in modo da renderla idonea al riciclo di 800.000 tonnellate di rifiuti di PVC l'anno, in linea con i nostri nuovi e più ambiziosi obiettivi di riciclo, e con l'obiettivo di stimolare un "pull market", includendo ora anche i trasformatori nel network. Allo stesso tempo, i costi sono stati ridotti in modo sostanziale per creare una piattaforma economicamente sostenibile sul lungo periodo.

Trasparenza e regole comuni sono state applicate per tutti i progetti tecnici cofinanziati, alcuni dei quali sono stati ridimensionati o interrotti per rendere disponibili risorse per nuove idee.

Molti esempi dai nostri gruppi di lavoro hanno dimostrato che applicazioni di alto valore possono essere prodotte con PVC riciclato di alta qualità. Riciclare in prodotti ad alto valore aggiunto anziché a basso valore aggiunto: questo è un grande risultato per la nostra Sfida di Gestione controllata del ciclo di vita.

La maggior parte delle industrie sta attraversando una situazione di mercato difficile. Siamo stati lieti di constatare che nonostante ciò, la maggior parte delle aziende che supportano VinylPlus ha mantenuto il suo impegno. È stato pertanto con grande rammarico che abbiamo visto alcune aziende ritirare la propria partecipazione al programma. Quelli che si tirano indietro, lasciano gli oneri da dividere tra meno contributori, continuando però a beneficiare dei loro sforzi. Questo non solo è ingiusto, ma dimostra anche una visione a breve termine. In ogni caso, nonostante costrizioni di bilancio nel 2012 e 2013, il programma deve continuare

a mantenere il suo slancio. Crediamo che progredire verso la sostenibilità sia un dovere per ogni azienda e industria responsabile, e speriamo che queste aziende rivedano le loro posizioni nel 2013.

È stato sviluppato un Certificato di Membership che viene utilizzato dalle aziende partner. Il concept di marchio di prodotto di VinylPlus rappresenta un'ulteriore opportunità per aumentare la visibilità del programma con i decisori a valle e per incentivare i trasformatori a diventare partner di VinylPlus, consentendo loro di dimostrare che stanno attuando misure concrete per migliorare la sostenibilità. Crediamo che l'obiettivo di aumentare il numero dei partecipanti del 20% entro la fine del 2013 sia raggiungibile, nonostante la difficile situazione economica.

È anche importante che la visibilità di VinylPlus con gli stakeholder esterni e le istituzioni continui a crescere. Due occasioni importanti nel 2012 sono state la partecipazione di VinylPlus al Summit della Terra Rio+20, dove VinylPlus ha contribuito con la propria esperienza e le sue migliori pratiche al dibattito del Partnerships Forum; e i Giochi Olimpici di Londra, dove, grazie alla sua riciclabilità e performance ambientale, il PVC è stato utilizzato in numerosi impianti sportivi.

Ed è con grande piacere che abbiamo visto l'Associazione Sudafricana del PVC sottoscrivere l'impegno al suo Programma di Stewardship di Prodotto all'inizio del 2012, un altro passo importante verso la sostenibilità per l'industria globale del PVC.

Oggi, più che mai, sentiamo che stiamo costruendo un futuro sostenibile per la nostra industria grazie a VinylPlus, creando valore aggiunto per i nostri partner.

Filipe Constant, Presidente di VinylPlus

Sfide e risultati dell'Impegno Volontario

Questo Bilancio riassume i progressi e i risultati di VinylPlus per ciascuna delle cinque sfide nel 2012. Tutte le informazioni riportate sono state verificate e certificate in modo indipendente da terze parti esterne. Per facilitare la lettura, un glossario completo delle abbreviazioni è consultabile in fondo al Bilancio. Per descrizioni dettagliate dei progetti e delle attività, visitate www.vinylplus.eu.

Sfida

1

Gestione controllata del ciclo di vita:

Lavoreremo per un utilizzo più efficiente e per il controllo del PVC in tutte le fasi del suo ciclo di vita.

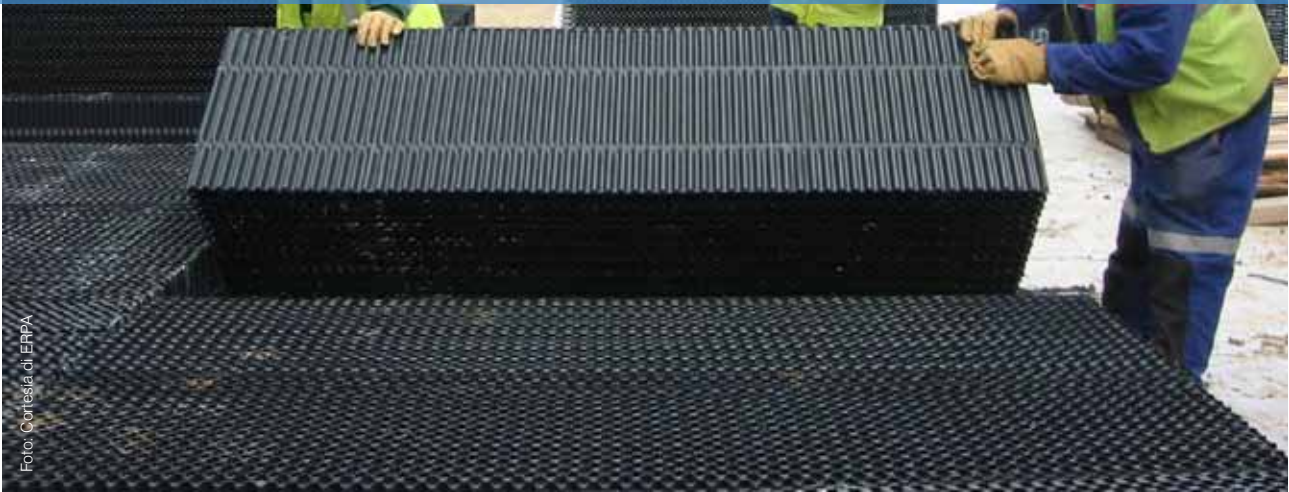


Foto: Cortesia di ERPA

362.076

TONNELLATE RICICLATE

Il PVC riciclato è definito come *“un prodotto di scarto o un semilavorato in PVC che viene utilizzato in un nuovo prodotto anziché essere destinato a rifiuto. Sono inclusi gli scarti di lavorazione, purché non vengano riutilizzati nello stesso processo produttivo che li ha generati”*.

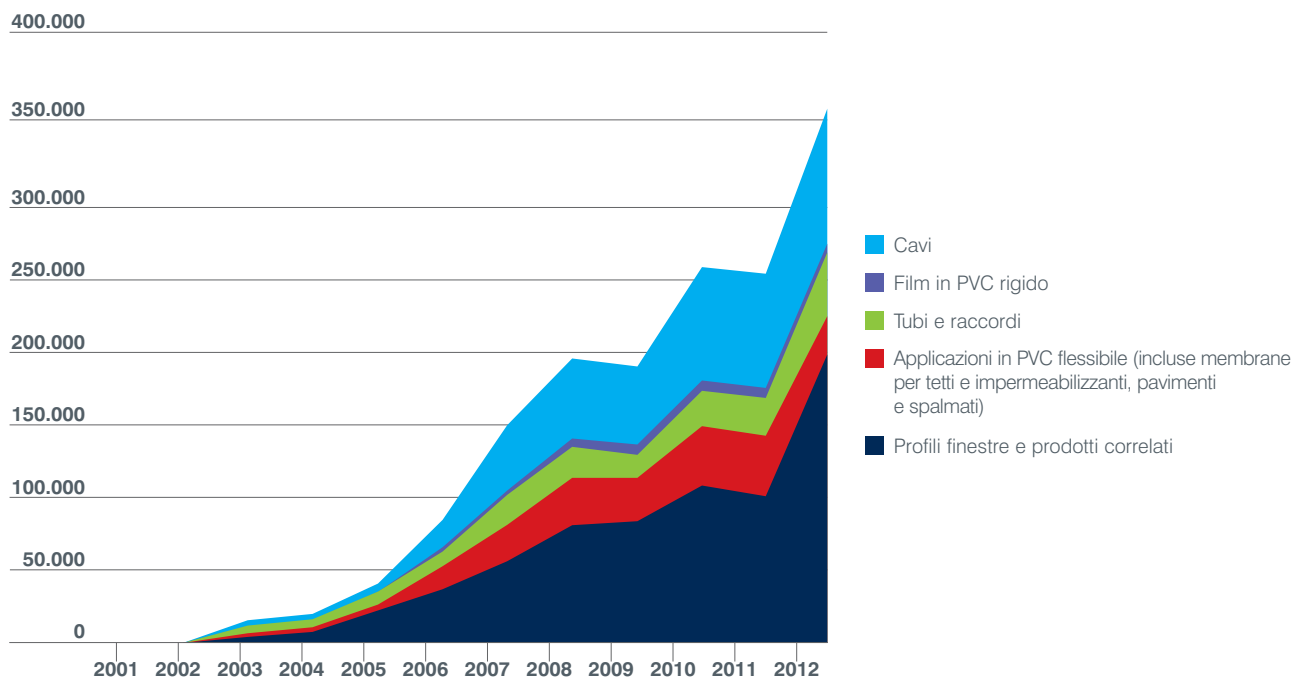
Obiettivi

- 1 - Riciclo di 800.000 tonnellate all'anno di PVC entro il 2020.
- 2 - Definizione esatta e metodologia di reporting disponibili entro la fine del 2011. [Raggiunto](#)
- 3 - Sviluppo e utilizzo di tecnologie innovative per il riciclo di 100.000 tonnellate all'anno di applicazioni in PVC difficili da riciclare (comprese nell'obiettivo complessivo di 800.000 tonnellate/anno) entro il 2020.
- 4 - Affrontare il problema degli additivi contenuti nelle vecchie applicazioni e fornire un rapporto sullo stato dell'arte in ciascun Bilancio annuale di VinylPlus.

Obiettivi di riciclo

Il 2012 ha rappresentato una svolta per il raggiungimento degli obiettivi di riciclo dell'Impegno Volontario dell'industria del PVC. È stato creato un nuovo sistema di registrazione, sulla base della definizione concordata di “PVC riciclato” e includendo tutti i tipi di rifiuti, anche quelli regolamentati dalle Direttive Europee, che si è tradotto in 362.076 tonnellate di PVC riciclato nell'ambito di VinylPlus.

PVC riciclato nell'ambito di Vinyl 2010 e VinylPlus (tonnellate)



Recovinyl

Costituita nel 2003, Recovinyl (www.recovinyl.com) è l'organizzazione creata per supportare la raccolta e il riciclo di PVC nell'ambito degli Impegni Volontari.

Nel 2012 Recovinyl è stata impegnata nell'implementazione del suo concetto di "pull market" che integra trasformatori e riciclatori in un nuovo sistema di certificazione. La sfida principale è stata quella di motivare e tenere unito il network dei riciclatori e coinvolgere i trasformatori, passando da uno schema di registrazione basato su incentivi a un accordo di servizio per contratti standard e avanzati.

Inoltre, sulla base della nuova definizione di PVC riciclato e in considerazione dell'integrazione dei flussi di rifiuti regolamentati (auto, elettrico ed elettronico e imballaggio) nello scopo di VinylPlus, Recovinyl ha sviluppato un nuovo protocollo di verifica basato sulla certificazione EuCertPlast (www.eucertplast.eu).

Nel 2012 sono state registrate e certificate da Recovinyl con il nuovo protocollo 354.173 tonnellate di PVC riciclato. (Per maggiori informazioni www.vinylplus.eu).

Progetti di settore per la gestione dei rifiuti di PVC

Gli schemi di raccolta e riciclo finestre di EPPA⁵ hanno operato molto bene grazie alla partnership strategica con Recovinyl e Rewindo⁶, come dimostrano i due esempi chiave di Germania e UK: in Germania, Rewindo ha riciclato 100.725 tonnellate di finestre e profili nel 2012; in UK, Recovinyl ha registrato 25.480 tonnellate di finestre e profili in PVC riciclati. Questo significa che solo in Germania e UK sono state riciclate 2,5 milioni di finestre. Nel 2012 è stata pubblicata una versione aggiornata e più estesa della

Dichiarazione Ambientale di Prodotto per finestre in PVC conforme all'EN 15804. (Per maggiori informazioni www.vinylplus.eu e www.eppa-profiles.org)

Nell'ambito di VinylPlus, TEPPFA⁷ si è impegnata a utilizzare 60.000 tonnellate di PVC riciclato in nuovi prodotti dei suoi associati e sta lavorando per utilizzarne ulteriori 60.000 tonnellate entro il 2020. Un'analisi di VITO⁸ conferma che l'industria europea dei tubi in plastica ha utilizzato 55-60.000 tonnellate di PVC riciclato già nel 2011, rispetto alle circa 4.000 tonnellate del 2000 e alle 43.000 tonnellate del 2010. (Per maggiori informazioni www.vinylplus.eu e www.teppfa.org)

Nel 2012 ESWA⁹ ha riciclato 2.581 tonnellate di membrane per tetti e impermeabilizzanti con il suo progetto Roofcollect[®], un incremento del 58% rispetto al 2011. L'azienda tedesca Jutta Hoser Recycling ha lanciato una nuova applicazione ad alto valore aggiunto – pavimenti per serre idroponiche – con PVC riciclato. (Per maggiori informazioni www.vinylplus.eu e www.roofcollect.com)

EPFLOOR¹⁰ ha raccolto per il riciclo 3.644 tonnellate di pavimenti post-consumo, registrando nel 2012 un incremento del 20% rispetto all'anno precedente. Nel 2013, EPFLOOR parteciperà a tre progetti di ricerca su nuove alternative di riciclo: il progetto Turquoise, finalizzato a sviluppare un sistema di raccolta e riciclo di pavimenti in Francia; il progetto VinylPlus per rifiuti misti di PVC flessibile difficili da riciclare, in collaborazione con l'innovativa piattaforma ECP4 (European Composites, Plastics & Polymer Processing Platform – Piattaforma Europea dei Trasformatori di Materiali Compositi, Plastici e Polimerici – www.ecp4.eu); e la Task Force congiunta ERFMI¹¹/EPFLOOR sulle nuove tecnologie. (Per maggiori informazioni www.vinylplus.eu)

⁵EPPA: European PVC Window Profile and Related Building Products Association – Associazione Europea dei Produttori di Profili Finestra in PVC e Prodotti Correlati, un'associazione settoriale di EuPC (www.eppa-profiles.org)

⁶Rewindo: organizzazione tedesca per la raccolta e il riciclo di finestre e profili in PVC (www.rewindo.de)

⁷TEPPFA: European Plastic Pipes and Fittings Association – Associazione Europea dei Produttori di Tubi e Raccordi, un'associazione settoriale di EuPC (www.teppfa.org)

⁸VITO: Vlaamse Instelling voor Technologisch Onderzoek – Istituto Fiammingo per la Ricerca Tecnologica (www.vito.be)

⁹ESWA: European Single Ply Waterproofing Association – Associazione Europea dei Produttori di Membrane Impermeabilizzanti, un'associazione settoriale di EuPC (www.eswa.be)

¹⁰EPFLOOR: European PVC Floor Manufacturers – Associazione Europea dei Produttori di Pavimenti, gruppo settoriale di EuPC (www.epfloor.eu)

¹¹ERFMI: European Resilient Flooring Manufacturers' Institute – Istituto Europeo dei Produttori di Pavimenti Resilienti (www.erfmi.com)

Nel 2012 EPCoat¹² ha riciclato 3.057 tonnellate di manufatti spalmati in PVC post-consumo (riportati come parte dei volumi di Recovinyl) attraverso il suo schema di raccolta e riciclo IVK. Gli spalmati sono composti da teli di fibra di poliestere la cui superficie è ricoperta di PVC flessibile. Un esempio innovativo di applicazione per PVC riciclato da spalmati è rappresentato da pavimenti impermeabili utilizzati in serre in Olanda. (Per maggiori informazioni www.vinylplus.eu)

ERPA¹³ – CIFRA¹⁴: nel 2012 CIFRA ha riciclato 539 tonnellate d'imballaggi alimentari post-consumo (film rigidi composti PVC/PE). Il film rigido riciclato di spessore superiore è stato successivamente termoformato in profili da HAMON Thermal Europe (www.hamon.com) e utilizzato per la costruzione di strutture modulari ultraleggere (GEOlight™), trasformando così imballaggi post-consumo di breve vita in prodotti di lunga durata per il drenaggio delle acque (vedi foto a pag. 07).

Nell'ambito di VinylPlus, nel 2012 sono stati riciclati anche film rigidi in PVC composito (PVC/PE) da scarti industriali e utilizzati per la produzione di componenti di lunga vita per l'edilizia (profili cavi e sezioni curve). In totale, nel 2012 sono state riciclate 5.620 tonnellate di PVC rigido. (Per maggiori informazioni www.vinylplus.eu)

■ Altri progetti di riciclo

In Svezia è partito un progetto specifico per un sistema di raccolta e riciclo innovativo ed efficiente delle materie plastiche dal settore edile. La prima fase di analisi dello stato e delle prospettive del riciclo delle plastiche è stata completata nel 2012 e i risultati saranno sintetizzati in un rapporto nel 2013.

VinylPlus ha continuato a supportare il progetto WUPPI¹⁵ (www.wuppi.dk) in Danimarca nel 2012. Tutte le parti hanno concordato una nuova base per organizzare la raccolta dei rifiuti di PVC rigido e stanno lavorando per raggiungere una struttura di costi autosufficiente.

Riciclo innovativo

■ VinylLoop®

VinylLoop® è una tecnologia di riciclo meccanico basata sull'impiego di solventi, che ricicla rifiuti in PVC difficili da trattare, producendo compound di PVC-R (PVC riciclato) di alta qualità. Nel 2012 l'impianto VinylLoop® di Ferrara ha prodotto 4.701 tonnellate di PVC-R (+6,3% rispetto al 2011). Nel corso dell'anno, VinylLoop® ha concentrato i propri sforzi per migliorare l'efficienza del processo produttivo, ottenendo un significativo risparmio in termini di vapore (-23%), consumo di energia (-10%) e di smaltimento dei rifiuti (-29%). Sono stati raggiunti importanti risultati anche in termini di salute e prevenzione, con l'impianto che ha registrato zero giorni persi per milione di ore lavorate dal maggio 2003, e ha tratto beneficio dal nuovo sistema di protezione antisismico costruito prima del terremoto del maggio 2012.

Uno studio sull'Impronta Ambientale (sottoposto a valutazione



Barriere fonoassorbenti prodotte con PVC riciclato

critica da parte dall'organizzazione indipendente di analisi e certificazione DEKRA Industrial GmbH – www.dekra-certification.com) ha comparato l'impatto ambientale di un chilogrammo di PVC-R VinylLoop® con un chilogrammo di compound di PVC prodotto in modo tradizionale. I risultati dimostrano che la Domanda di Energia Primaria (Primary Energy Demand – PED) del PVC-R VinylLoop® è inferiore del 46%; il Potenziale di Riscaldamento Globale (Global Warming Potential – GWP 100a) è ridotto del 39% e il Consumo di Acqua del 72%. (Per maggiori informazioni www.vinylplus.eu e www.vinylloop.com)

Legacy Additives

I "legacy additives" sono le sostanze "ereditate", ovvero non più utilizzate nei prodotti in PVC, ma presenti nel PVC riciclato. Poiché l'uso di materiale riciclato contenente "legacy additives" potrebbe essere limitato dalla recente legislazione, VinylPlus si è impegnata a collaborare con le autorità per gestire questa problematica.

■ Stabilizzanti al cadmio

L'immissione sul mercato di polimeri contenenti cadmio è soggetta a Regolamento della Commissione Europea (UE n. 494/2011). Per aiutare trasformatori e riciclatori, EuPC ed ECVI hanno pubblicato un "Documento guida sull'implementazione dell'obbligo di etichettatura relativa all'uso di prodotti in PVC riciclato in linea con il Regolamento UE n. 494/2011"¹⁶.

■ Ftalati

Nell'estate del 2011, la Danimarca ha proposto una restrizione alla commercializzazione di articoli contenenti DEHP, BBP, DBP

¹²EPCoat: EuPC PVC Coated Fabrics Sector Group – Associazione settoriale di EuPC dei Produttori di Spalmati

¹³ERPA: European Rigid PVC Film Association – Associazione Europea del Film Rigido in PVC (www.pvc-films.org)

¹⁴CIFRA: Calandrage Industriel Français – Società Francese di Calandratura (www.cifra.fr)

¹⁵WUPPI: Danish company set up to collect and recycle rigid PVC – Società danese per la raccolta e riciclo del PVC rigido (www.wuppi.dk)

¹⁶Il documento guida è disponibile su www.plasticsconverters.eu/uploads/2011-12-09_EuPC%20guidance%20on%20Cd%20recycle%20exemption%20labelling.pdf

¹⁷ECHA: European Chemicals Agency – Agenzia Europea per le Sostanze Chimiche (<http://echa.europa.eu>)

¹⁸http://echa.europa.eu/web/guest/view-article/-/journal_content/926431e7-3a71-4f06-b22c-9c6b54966df3 e <http://echa.europa.eu/documents/10162/58050be8-f7be-4b55-b106-76dda4989dd6>

e DIBP per applicazioni da utilizzarsi in ambienti chiusi e a contatto con la pelle. Nel 2012, il Comitato di Valutazione del Rischio (RAC) e il Comitato di Analisi Socio-Economica (SEAC) dell'ECHA¹⁷ hanno concluso¹⁸ che la restrizione proposta non è giustificata perché i dati del biomonitoraggio sono sotto il DNEL (Derived No Effect Level – i limiti di esposizione al di sopra dei quali l'uomo non deve essere esposto) e ci si attende che l'uso di ftalati a basso peso molecolare diminuisca nel corso degli anni a venire. Di conseguenza non si prevedono restrizioni per i riciclati. In ogni caso, questi ftalati a basso peso molecolare saranno soggetti ad Autorizzazione dal 2015.

Il Regolamento REACH richiede la presentazione della richiesta di Autorizzazione per gli ftalati a basso peso molecolare vergini entro agosto 2013 (potranno essere utilizzati senza Autorizzazione fino a febbraio 2015), ma non è ancora chiaro se anche i riciclatori dovranno richiedere l'Autorizzazione. Il costo è stimato essere proibitivo: tra i €10.000 e i €100.000 per azienda, prendendo in considerazione sia la quota da versare all'ECHA (fino a €64.000 per azienda), che i costi condivisi del dossier tecnico, che possono raggiungere le diverse centinaia di migliaia di Euro.

Al momento della pubblicazione di questo Bilancio, VinylPlus avrà mandato al DG Ambiente e al DG Impresa i propri commenti sul fatto che la necessità di Autorizzazione per il PVC riciclato contenente DEHP comporterebbe una perdita ingente degli investimenti fatti per il riciclo del PVC flessibile e una significativa diminuzione dei volumi di PVC flessibile riciclato. La posizione dell'industria è che non dovrebbe venir richiesta l'Autorizzazione quando la plastica riciclata contiene "legacy additives" al di sotto del 20%, soglia sotto la quale simili sostanze possono essere considerate impurità.

Nel frattempo VinylPlus sta informando i riciclatori di PVC flessibile e sta raccogliendo informazioni nel caso in cui sia necessaria la richiesta di Autorizzazione.

■ Piombo

L'uso del piombo è attualmente ristretto nel settore elettrico ed elettronico (Direttiva RoHS 2002/95/CE), in quello dei veicoli (Direttiva ELV 2000/53/CE) e per applicazioni a contatto con cibo e acqua potabile.

Nel marzo 2012, VinylPlus ha iniziato uno studio sull'impatto delle diverse fonti di riciclo contenenti piombo con la società olandese di consulenza Tauw¹⁹. I risultati preliminari sono stati presentati a dicembre. Lo studio dovrebbe essere completato entro l'aprile 2013.

Nell'aprile 2012, la Svezia ha annunciato una proposta per limitare l'uso del piombo nei prodotti di consumo. VinylPlus ha inviato commenti, sottolineando l'impatto potenziale sul riciclo e il fatto che la definizione di "prodotti di consumo" non era chiara. Ha inoltre offerto la propria collaborazione per trovare nuove soluzioni. L'industria ha anche fornito studi sulla migrazione nelle acque.

Da un punto di vista normativo, nel corso del 2012 sono state aggiunte circa 20 sostanze a base di piombo alla lista dei Candidati REACH²⁰, inclusi ossidi, solfati, acetato e sali di acidi grassi.

■ Progetto SDS-R

Al fine di supportare i riciclatori a conformarsi alle richieste del Regolamento REACH, EuPC ed EuPR²¹ hanno sviluppato una banca dati elettronica di polimeri e applicazioni in cui i riciclatori possono inserire le informazioni base (statistiche o analitiche) per ottenere le specifiche Schede di Sicurezza per i Riciclati (SDS-R).

La disponibilità di SDS-R è ora fondamentale per dimostrare la conformità con il Regolamento REACH richiesta dai nuovi contratti di Recovynyl e per ottenere la certificazione EuCertPlast.

Su richiesta dei riciclatori, sono state sviluppate nuove e più specifiche SDS-R. Saranno necessari aggiornamenti regolari delle SDS-R sulla base delle nuove informazioni dai dossier di Registrazione, modifiche nel quadro normativo e input da parte dei riciclatori.

Comitato "Controlled-loop"

Nel 2012 il Comitato "Controlled-loop" ha lavorato all'interpretazione della nuova definizione di riciclo di VinylPlus per le specifiche applicazioni settoriali e ha prodotto un documento di orientamento al fine di armonizzare il lavoro e ottimizzare le sinergie.

In relazione all'obiettivo di sfruttare tecnologie innovative per riciclare 100.000 tonnellate l'anno di PVC difficile da trattare, il Comitato ha selezionato un elenco di potenziali tecnologie da testare ulteriormente. Ha anche deciso di supportare la piattaforma di EuPC ECP4 (European Composites, Plastics and Polymers Processing Platform – Piattaforma Europea dei Trasformatori di Materiali Compositi, Plastici e Polimerici – www.ecp4.eu).

Le tecnologie potenzialmente interessanti che il Comitato sta analizzando includono: la deidroclorazione del PVC; e una tecnologia che utilizza rifiuti di materiale plastico per produrre gasolio rinnovabile.

Sono monitorati anche gli sviluppi del progetto AlzChem "Produzione di carburo ad efficienza energetica tramite il riciclo completo del PVC" (www.alzchem.com) e EcoLoop (www.ecoloop.eu/en/), un nuovo processo per produrre gas di sintesi da materiali flessibili di vecchie plastiche contenenti cloro.

In relazione alla separazione del PVC da altri rifiuti/plastiche, il Comitato sta monitorando la tecnologia PlasticSort in Italia, che utilizza un principio fisico innovativo basato sulle differenti proprietà elettriche delle plastiche (www.plasticsort.com), e la tecnologia Hemawe-Caretta (www.hemawe.de) in Germania, per la separazione di teli, tessuti ed altri materiali da fogli di PVC flessibile.

¹⁹Tauw: società europea indipendente di consulenza e ingegneristica (www.tauw.com)

²⁰<http://echa.europa.eu/candidate-list-table>

²¹EuPR: European Plastics Recyclers – Associazione Europea dei Riciclatori di Materie Plastiche (www.plasticsrecyclers.eu)

Sfida

2

Emissioni di organoclorurati:

Daremo supporto nell'assicurare che i composti organici persistenti non si accumulino in natura e che vengano ridotte altre emissioni.



Foto: Cortesia di Bureau Veritas

Obiettivi

- 1 - Coinvolgimento degli stakeholder esterni nella discussione sulle emissioni di organoclorurati nel corso del 2012. **Raggiunto**
- 2 - Sviluppo di un piano mirato ad affrontare le preoccupazioni degli stakeholder sulle emissioni di organoclorurati entro la fine del 2012. **Raggiunto**
- 3 - Conformità ai Codici di Autoregolamentazione per la resina di PVC entro il primo trimestre del 2012. **Parzialmente raggiunto**
- 4 - Valutazione di rischio per il trasporto delle principali materie prime, ed in particolare del CVM, entro la fine del 2013.
- 5 - Obiettivo di zero incidenti con emissione di CVM durante il trasporto nei prossimi dieci anni.

Organoclorurati

In linea con l'impegno di risolvere le preoccupazioni espresse dagli stakeholder sugli organoclorurati, nel 2012 VinylPlus ha predisposto un documento tecnico "Documento di discussione di VinylPlus sul PVC e lo sviluppo sostenibile - Diossine". Il documento è stato distribuito a un'ampia lista di stakeholder e TNS²² sta raccogliendo i feedback.

Il primo evento di VinylPlus rivolto agli stakeholder si è svolto a Vienna, Austria, nel novembre 2012, coinvolgendo istituzioni nazionali e locali e ONG. Il risultato è stato positivo e gli stakeholder hanno contribuito con commenti costruttivi. Le maggiori preoccupazioni si sono concentrate sugli incendi accidentali e sull'incenerimento incontrollato dei rifiuti. Le istituzioni hanno mostrato notevole interesse per il riciclo del PVC e in relazione ai "legacy additives".

²²TNS: The Natural Step (www.naturalstep.org)

Codici di Autoregolamentazione per la produzione di PVC resina

I Codici di Autoregolamentazione²³ per la produzione di PVC in sospensione (CVM & PVC-S) e in emulsione (PVC-E) hanno l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale nella fase di produzione. La verifica effettuata da DNV²⁴ nel 2010 ha mostrato una conformità del 90% rispetto a tutti gli standard di verifica, un 4% di rispetto parziale (cioè uno standard non conforme), mentre per il 3% non si è potuta verificare l'applicazione degli standard.

Una nuova verifica è stata effettuata all'inizio del 2012 sulla base delle performance della seconda metà del 2011,

limitatamente ai criteri risultati parzialmente conformi o non conformi. I risultati, pubblicati sul sito di VinylPlus ad aprile 2012, hanno mostrato il 96% di piena conformità, l'1% di rispetto parziale e l'1% di non conformità; per il 2% non si è potuta verificare l'applicazione degli standard.

Trasporto sicuro

In relazione all'obiettivo di zero incidenti con emissione di CVM durante il trasporto, nel 2012 non ci sono stati incidenti.



Foto: Cortesia di Deceuninck



Foto: Cortesia di Isao Hosoe Design



Foto: Cortesia di Shultz



Foto: Cortesia di Deceuninck



Foto: Cortesia di Babla

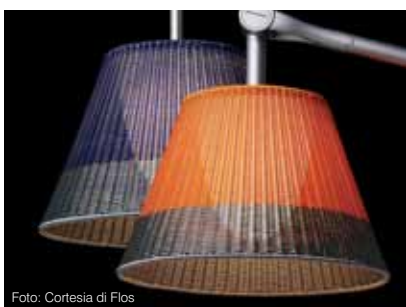


Foto: Cortesia di Flos



Foto: Cortesia di Melissa

PVC: un materiale perfetto per tempo libero, moda e design

²³TI Codici di Autoregolamentazione dell'industria di ECVM sono disponibili su http://www.pvc.org/upload/documents/ECVM_Charter_VCM_PVC.pdf e <http://www.pvc.org/upload/documents/Emulsion.pdf>

²⁴DNV: Det Norske Veritas – Organizzazione norvegese di verifica e certificazione (www.dnv.com)

Sfida

3

Utilizzo sostenibile degli additivi:

Rivedremo l'utilizzo degli additivi del PVC e ci muoveremo verso sistemi di additivazione più sostenibili.



Foto: Cortesia di Altro

Obiettivi

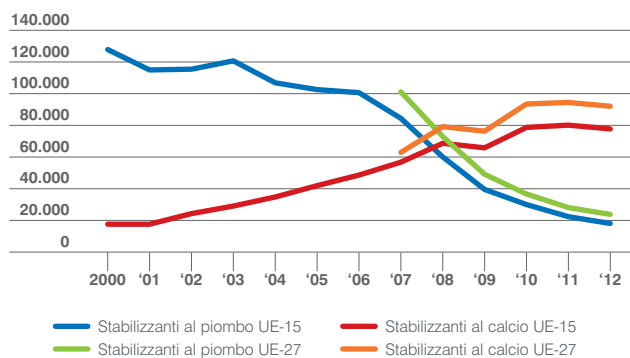
- 1 - Sostituzione del piombo nell'Europa dei 27 entro la fine del 2015.
- 2 - Definizione di solidi criteri per un "utilizzo sostenibile degli additivi" da parte della Task Force Additivi, e rapporto sullo status entro la fine del 2012. **Parzialmente raggiunto**
- 3 - Validazione dei criteri definiti per un "utilizzo sostenibile degli additivi", congiuntamente con gli utilizzatori a valle, e rapporto sullo status entro la fine del 2014.
- 4 - Invito a partecipare all'iniziativa "additivi sostenibili" esteso ad altri produttori di additivi per PVC e agli utilizzatori a valle.

Sostituzione del piombo

ESPA ed EuPC si sono impegnate a completare la sostituzione degli stabilizzanti al piombo entro la fine del 2015 nell'Europa dei 27. La progressiva sostituzione degli stabilizzanti al piombo sta procedendo ed è confermata dal corrispondente aumento degli stabilizzanti al calcio, che vengono utilizzati in alternativa a quelli a base di piombo.

Nel periodo 2007-2012, il consumo di stabilizzanti al piombo (nell'Europa dei 27) è diminuito di 76.364 tonnellate (-76,37%), e quello di stabilizzanti al calcio (nell'Europa dei 27 più Norvegia, Svizzera e Turchia) è cresciuto di 29.470 tonnellate. (Per maggiori informazioni www.vinylplus.eu e www.stabilisers.eu)

Dati di produzione stabilizzanti (tonnellate) Europa dei 15 & Europa dei 27 (più Norvegia, Svizzera e Turchia)



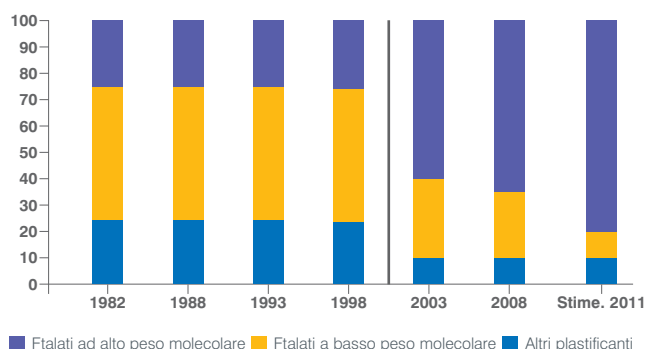
Plastificanti

Prosegue la sostituzione del DEHP con ftalati ad alto peso molecolare e/o con altri plastificanti.

La rivalutazione della restrizione degli ftalati ad alto peso molecolare DINP e DIDP nei giocattoli richiesta dalla Commissione Europea a ECHA prosegue. Conclusioni preliminari indicano che non saranno necessarie ulteriori restrizioni.

Trend europeo: passaggio a ftalati ad alto peso molecolare e altri plastificanti

Fonte: stima 2011 di ECPI



Studi e ricerca

I progetti di biomonitoraggio umano "COPHES" e "DEMOCOPHES" (www.eu-hbm.info) sono stati promossi dalla Commissione Europea per monitorare certe sostanze chimiche preoccupanti per la salute umana, tra cui gli ftalati, in circa 4.000 madri e i loro bambini in 17 Paesi europei, nello stesso periodo e con la stessa metodologia. I risultati mostrano che, nonostante la concentrazione delle sostanze chimiche vari enormemente in Europa, i livelli trovati sono considerati "non una fonte di grande preoccupazione"²⁵.

I primi risultati di uno studio di biomonitoraggio in Germania, frutto di una collaborazione tra VCI (Associazione Tedesca dell'Industria Chimica – www.vci.de) e UBA (l'Agenzia Tedesca per la Protezione dell'Ambiente – www.umweltbundesamt.de), sono stati presentati da BASF (www.basf.com) durante la Plasticsers Conference 2012

organizzata da ECPI e European Plastics News a Bruxelles, Belgio, nel dicembre 2012. Lo studio dimostra che non vi è accumulo di DPHP o Hexamol® DINCH® né dei loro rispettivi metaboliti nel corpo umano grazie alla rapida metabolizzazione ed eliminazione. Questi risultati sono in linea con il precedente studio di ECPI su DEHP e DINP (riportato nel Bilancio di Vinyl 2010 nel 2010 e nel 2011).

Per maggiori informazioni su plastificanti, studi e ricerche, visitate www.plasticsers.org.

Criteri per un "uso sostenibile degli additivi"

La Task Force Additivi include rappresentanti di ECPI ed ESPA, di settori collegati come pigmenti e cariche, di ONG e delle più importanti industrie di trasformazione del PVC. Più di 200 additivi diversi possono essere utilizzati per trasformare il PVC nelle diverse applicazioni, il che si traduce in un alto livello di complessità.

Nel 2012, il lavoro della Task Force si è concentrato su due temi principali:

→ Aggiornamento degli LCA ed EPD esistenti: LCA ed EPD sono disponibili da diversi anni per diverse applicazioni di prodotto, ma spesso i dati utilizzati per quanto riguarda gli additivi non rappresentano la conoscenza più aggiornata. I produttori di additivi hanno concordato di fornire alle associazioni dei trasformatori i dati più recenti per aiutarli ad aggiornare i loro EPD e LCA. Le revisioni, specifiche per settore, dovrebbero essere completate entro la metà del 2013.

→ Valutazione degli additivi sulla base dei criteri di sostenibilità di TNS, che sono lo schema di riferimento per VinylPlus: nel settembre 2012, ESPA ha organizzato un workshop che ha coinvolto molti dei suoi associati e TNS, con l'obiettivo di far conoscere meglio l'approccio di TNS e discutere la rilevanza del suo System Conditions in relazione agli stabilizzanti. Sulla base di questa esperienza positiva, è previsto di coinvolgere altre aziende di additivi all'inizio del 2013.

Nel corso del 2012, la Task Force ha continuato a lavorare sullo sviluppo dei criteri per un "uso sostenibile degli additivi". Il lavoro proseguirà nel 2013, tenendo conto dei risultati del workshop di ESPA e con l'obiettivo di rendere i criteri trasparenti e misurabili.

²⁵www.cy2012.eu/index.php/en/news-categories/areas/employment-social-policy/press-release-european-projects-measure-chemicals-in-people-across-europe-for-the-first-time

Sfida

4

Utilizzo sostenibile dell'energia:

Daremo supporto per la minimizzazione dell'impatto sul clima attraverso la riduzione dell'uso di energia e di materie prime, cercando possibilmente di passare a risorse rinnovabili e promuovendo l'innovazione sostenibile.



Foto: Cortesia di Decaturhok

Obiettivi

- 1 - Costituzione di una Task Force Efficienza Energetica entro fine 2011. **Raggiunto**
- 2 - Riduzione degli specifici consumi di energia da parte dei produttori di resina con l'obiettivo del 20% entro il 2020.
- 3 - Definizione di specifici obiettivi di riduzione di energia per i trasformatori entro la fine del 2012. **Parzialmente raggiunto**
- 4 - Raccomandazione da parte della Task Force Efficienza Energetica di criteri adatti a misurare l'impronta ambientale entro la fine del 2014.
- 5 - Costituzione della Task Force Materiali Rinnovabili entro la fine del 1° trimestre 2012. **Raggiunto**
- 6 - Rapporto sui lavori della Task Force Materiali Rinnovabili entro la fine del 2012. **Raggiunto**

Efficienza energetica

I produttori di PVC resina si sono impegnati a ridurre il loro consumo specifico di energia del 20% entro il 2020. La proposta della Task Force Efficienza Energetica di adottare come base di confronto i dati raccolti da IFEU²⁶ è stata validata dal Comitato di Produzione di ECVM.

Una prima verifica dei dati raccolti dalle aziende associate a ECVM sulla base della metodologia di IFEU è prevista per il 1° trimestre 2014.

Anche i trasformatori cercheranno di migliorare l'efficienza del loro utilizzo di energia. Data la complessità e la varietà delle situazioni riscontrate nei settori di trasformazione, fissare un obiettivo generale, anche se per sottosettore, sarebbe privo di significato. Si è quindi deciso di procedere con un approccio graduale.

²⁶IFEU: Institut für Energie- und Umweltforschung Heidelberg GmbH – Istituto Tedesco per la Ricerca Energetica e Ambientale (www.ifeu.de)

Le singole aziende di trasformazione di PVC saranno invitate a inserire i propri dati nel sistema di benchmarking EuPlastVoltage da giugno 2013. Questo sistema è stato creato per misurare i progressi delle aziende di trasformazione delle materie plastiche nel loro complesso verso una maggiore efficienza energetica.

Ciascuna azienda fornirà i propri dati di consumo per il 2007 e il 2012, così come i propri obiettivi per il 2020. Le singole aziende riferiranno quindi sui loro progressi su base annuale. I dati e gli obiettivi delle aziende saranno aggregati a livello di industria di trasformazione del PVC e i risultati saranno sintetizzati nel Bilancio di VinylPlus a partire dal prossimo anno. L'obiettivo sarà rivisto nel tempo, tenendo conto degli impegni presi dalle aziende aderenti al sistema di reporting.

Impronta ambientale sostenibile

Nel 2012, VinylPlus ha costituito una Task Force specifica per valutare le impronte ambientali e di sostenibilità esistenti e poter raccomandare adeguati criteri di misurazione per il PVC entro la fine del 2014.

La Task Force concentrerà inizialmente i propri sforzi sulla definizione delle linee guida per un'Impronta Ambientale di Prodotto (PEF), mentre gli aspetti socio-economici, di salute umana e sicurezza saranno trattati in un secondo tempo per sviluppare un'Impronta di Prodotto Sostenibile. Si è anche concordato che sarà importante concentrarsi su "articoli", incluse le fasi di utilizzo, invece che su "sostanze" e che l'impronta ambientale dovrà essere un indicatore multidimensionale.

Nel corso del 2012, la Task Force ha raccolto e valutato i principali standard e le iniziative esistenti sull'impronta ambientale. A seguito della pubblicazione della bozza del documento "Guida all'Impronta Ambientale di Prodotto (PEF)"²⁷ della Commissione Europea nell'estate 2012, la Task Force lo sta analizzando in relazione agli EPD disponibili per prodotti in PVC, per valutare se sono necessari ulteriori dati per produrre un'Impronta Ambientale di Prodotto per l'industria del PVC.

Materiali rinnovabili

Costituita nel dicembre 2011, la Task Force Materiali Rinnovabili sta concentrando il proprio lavoro sulla ricerca di alternative rinnovabili al petrolio per la produzione di PVC. Il PVC è prodotto da sale (57% – la disponibilità di sale è sostanzialmente illimitata) e da petrolio (43%).

Nel 2012, la Task Force ha vagliato potenziali risorse alternative rinnovabili, tra cui zuccheri e amidi vegetali, barbabietola da zucchero e CO₂. In una seconda fase, le risorse saranno valutate e testate tecnicamente in modo specifico per il PVC. Questa valutazione prenderà in attenta considerazione la crescente consapevolezza della potenziale competizione nell'utilizzo dei terreni, da un lato per la produzione di cibo, dall'altro per la produzione di energia o materie prime industriali da vegetali. Considererà anche la tendenza a ricavare energia e materie prime dai rifiuti agricoli ogni qualvolta sia possibile.



Foto: Cortesia di REAHU

I profili finestre in PVC garantiscono un eccellente isolamento termico

²⁷<http://ec.europa.eu/environment/eussd/pdf/footprint/PEF%20methodology%20final%20draft.pdf>

Sfida

5

Consapevolezza della sostenibilità:

Continueremo a costruire la consapevolezza della sostenibilità lungo la filiera – coinvolgendo gli stakeholder interni ed esterni all'industria – per accelerare la soluzione delle nostre sfide per la sostenibilità.



Foto UN/Eskinder Debebe

Obiettivi

- 1 - Portale VinylPlus online entro l'estate 2011. **Raggiunto**
- 2 - Costituzione di un Comitato di Controllo VinylPlus entro la fine del 2011, il quale si riunirà almeno due volte all'anno. **Raggiunto**
- 3 - Un VinylPlus Membership Certificate sarà lanciato entro la fine del 2011. **Raggiunto**
- 4 - Un Bilancio di VinylPlus, pubblico e certificato da enti indipendenti, sarà pubblicato annualmente e promosso proattivamente presso i più importanti stakeholder. La prima edizione sarà pubblicata nel 2012. **Raggiunto**
- 5 - Un incontro annuale con gli stakeholder verrà organizzato a partire dal 2012. **Raggiunto**
- 6 - Un marchio di prodotto VinylPlus sarà lanciato entro la fine del 2012. **Parzialmente raggiunto**
- 7 - ECVM avrà un ruolo attivo nella promozione di VinylPlus con le associazioni internazionali dell'industria del PVC di tutto il mondo.
- 8 - ESPA promuoverà attivamente i principi di sostenibilità di VinylPlus nei mercati al di fuori dell'Europa dei 27.
- 9 - VinylPlus aumenterà entro il 2013 il numero di partecipanti del 20% rispetto al 2010.
- 10 - VinylPlus approccerà cinque grandi aziende internazionali entro la fine del 2013.
- 11 - Una revisione dei progressi compiuti nella globalizzazione dell'approccio così come definito da VinylPlus sarà realizzata entro la fine del 2015.

Controllo indipendente

Il Comitato di Controllo (vedi pag. 04 per la composizione) è l'organismo indipendente che garantisce apertura, trasparenza e credibilità alle iniziative di VinylPlus, e fornisce consigli, commenti e suggerimenti.

Nel 2012 il Comitato di Controllo di VinylPlus si è riunito formalmente due volte, in aprile e in novembre.

Per assicurare la massima trasparenza, i verbali delle riunioni del Comitato di Controllo sono pubblici e vengono pubblicati sul sito di VinylPlus (www.vinylplus.eu) dopo l'approvazione formale nella riunione successiva.

Bilancio annuale

Come parte dell'Impegno Volontario, i progressi, gli sviluppi e i risultati sono pubblicati nel Bilancio annuale delle attività.

Per il 2012, i contenuti del Bilancio sono stati verificati in modo indipendente da SGS, mentre le tonnellate di rifiuti di PVC riciclate e le spese sono state verificate e certificate da KPMG. The Natural Step ha commentato sui progressi complessivi del lavoro di VinylPlus.

Dialogo e comunicazione con gli stakeholder esterni

VinylPlus si è impegnata a creare consapevolezza della sostenibilità lungo l'intera filiera e a un dialogo aperto e trasparente con tutti i suoi stakeholder. Nel 2012, con l'obiettivo di accrescere l'efficacia della sua comunicazione nei differenti settori e aree geografiche, VinylPlus ha supportato e partecipato a diverse iniziative ed eventi promossi dai gruppi di lavoro del PVC e/o dalle organizzazioni nazionali. I risultati, gli esiti e le migliori pratiche saranno condivisi nel 2013 con la filiera. Informazioni sui diversi progetti sono disponibili su www.vinylplus.eu.

Impegno a livello globale

Come parte del suo lavoro di promuovere l'approccio dell'Impegno Volontario con le altre industrie regionali del PVC a livello globale, VinylPlus ha attivamente partecipato alla condivisione della sua esperienza e migliori pratiche con il Vinyl Council australiano, il Vinyl Institute statunitense, il SAVA (Southern African Vinyls Association – Associazione Sudafricana del PVC) e altre organizzazioni internazionali. Rappresentanti delle diverse associazioni regionali del PVC s'incontrano annualmente al Global Vinyl Council, così come in altri eventi e conferenze dell'industria.

Nell'aprile 2012, il programma dell'Impegno Volontario di VinylPlus è stato presentato alla prima conferenza sul PVC del SAVA, tenutasi a Midrand, in Sudafrica. La partecipazione di VinylPlus era "molto attesa" alla conferenza "Best Practice PVC"²⁸, dato che Programma di Stewardship di Prodotto sottoscritto dal SAVA nel gennaio

2012 è largamente ispirato ai programmi di sostenibilità di Vinyl 2010 e VinylPlus.

Un intero capitolo è stato dedicato a VinylPlus nella presentazione "Developments and Trends in Plasticisers Towards the Sustainable Use of Plasticisers" di ECPI al 5th Annual International Plasticisers and Upstream Summit 2012, tenutosi a Hong Kong nel settembre 2012.

In occasione del XIII Latin American Symposium on Polymers & XI Iberoamerican Congress on Polymers (SLAP 2012), tenutosi a Bogotá, Colombia, nel settembre 2012, VinylPlus è stata invitata a presentare il suo Impegno Volontario dal Forum Andino del PVC. In quell'occasione, VinylPlus è stata anche intervistata dalla rivista latino-americana Tecnología del Plástico.

Nell'ottobre 2012, il Journal of Material Cycles and Waste Management²⁹ ha pubblicato un articolo su VinylPlus.

Partnership delle Nazioni Unite

Dal 20 al 22 giugno 2012, VinylPlus ha partecipato a Rio+20, la Conferenza delle Nazioni Unite sullo Sviluppo Sostenibile. La presenza di VinylPlus al Summit della Terra è il proseguimento del lavoro iniziato nel 2004, quando Vinyl 2010 è stata registrata come Partnership presso il Segretariato della Commissione per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (UNCSD). Durante questi tre giorni, VinylPlus ha partecipato a numerosi fora e dibattiti sul ruolo delle Partnerships, presentando i progressi compiuti dall'industria europea del PVC.

L'Impegno Volontario di VinylPlus è stato inoltre incluso nel Registro degli Impegni³⁰ di Rio+20 e l'obiettivo di riciclare 800.000 tonnellate/anno di PVC è stato citato nel Summary of Voluntary Commitments registered at Rio+20³¹ delle Nazioni Unite.

Inoltre, il Vice Direttore Generale di VinylPlus, Brigitte Dero, è stata intervistata nell'ambito delle serie di interviste video con selezionati "Partnership Drivers"³² e Vinyl 2010/VinylPlus è stato incluso come esempio di migliori pratiche³³ nella Green Economy Roadmap³⁴ della Camera di Commercio Internazionale, presentata a Rio+20 con una conferenza stampa e un evento.

Fiere e convegni

L'Assemblea Generale di VinylPlus del 2012 si è tenuta a Lisbona, Portogallo, il 27 aprile 2012, e ha visto la partecipazione di 150 persone da tutto il mondo.

Nel maggio 2012, VinylPlus ha partecipato con un poster di presentazione del suo Impegno Volontario al 15th ERSCP (European Roundtable on Sustainable Consumption and Production) che si è svolto a Bregenz, in Austria.

²⁸www.savynyls.co.za

²⁹Official Journal of the Japan Society of Material Cycles and Waste Management and the Korea Society of Waste Management – Ottobre 2012, Volume 14, Numero 4, pp 281-285

³⁰<http://www.uncsd2012.org/index.php?page=view&type=1006&menu=153&nr=91>

³¹<http://www.uncsd2012.org/index.php?page=view&type=111&menu=14&nr=790>

³²www.uncsd2012.org/partnerships.html

³³www.iccwbo.org/Advocacy-Codes-and-Rules/Document-centre/2012/ICC-Green-Economy-Roadmap-best-practices-and-calls-for-collaboration

³⁴www.iccwbo.org/Advocacy-Codes-and-Rules/Document-centre/2012/ICC-Green-Economy-Roadmap-Executive-Summary



Foto: Cortesia di Gerflor

Pavimenti in PVC per impianti sportivi: una soluzione sicura e confortevole

Per condividere esperienze e verificare potenziali approcci proattivi in termini di Appalti Pubblici Sostenibili, VinylPlus ha partecipato a EcoProcura 2012, a Malmö, Svezia, nel settembre 2012.

Nel dicembre 2012, ECPI ed European Plastics News hanno organizzato a Bruxelles, Belgio, la Plasticisers Conference 2012, che ha ospitato due presentazioni su VinylPlus – una sulle “lezioni” e i progressi del Programma di Sostenibilità, l’altra sul riciclo del PVC flessibile nell’Europa dei 27.

■ Portale web VinylPlus e social media

La comunicazione online e i social media sono una parte consolidata del programma di comunicazione di VinylPlus. Video e materiali multimediali sono disponibili su www.vinylplus.eu.

Certificato di Partner di VinylPlus e marchio di prodotto

La “Label and Certification” Task Force è stata costituita nel gennaio 2011, e nel luglio 2011 è iniziata la distribuzione del “Certificato di Partner Ufficiale” che le aziende possono utilizzare nella loro comunicazione interna ed esterna. Il Certificato viene rilasciato su base annuale alle aziende che supportano l’Impegno Volontario di VinylPlus.

Dopo un approfondito esame degli schemi di etichettatura esistenti a livello europeo, all’inizio del 2012 BRE Global (esperti inglesi di certificazione sull’approvvigionamento responsabile dei prodotti per edilizia e costruzioni – www.bre.co.uk) è stata incaricata di sviluppare, insieme a VinylPlus e in collaborazione con TNS, lo schema di etichettatura.

I criteri dello schema combinano elementi del “Responsible Sourcing” di BRE (BES 6001) con le cinque sfide di VinylPlus.

Nel corso dell’anno, il concept del marchio è stato discusso dal Consiglio di Amministrazione di VinylPlus e da altri gruppi dell’industria. Tutte le industrie collegate e le relative associazioni, in particolare le associazioni dei trasformatori, hanno presentato proposte e commenti. Sono stati inoltre sviluppati il concept organizzativo e di verifica esterna, e il piano dei costi per la gestione del marchio.

Il concept del marchio di prodotto è stato sviluppato come previsto entro la fine del 2012. Il Consiglio di Amministrazione di VinylPlus ha però deciso di offrire alle industrie settoriali di trasformazione la possibilità di fare ulteriori prove e simulazioni di verifica prima del lancio ufficiale del marchio, al fine di aiutare i trasformatori ad acquisire familiarità con lo schema e a valutarne i potenziali benefici in termini di mercato.

Partner di VinylPlus

Nel 2012, hanno contribuito:

A. Kolckmann GmbH (Germania)
Alfatherm SpA (Italia)
Aliaxis Group (Belgium)
Alkor Folien GmbH (Germania)
Alkor Kunststoffe GmbH (Germania)
Altro (UK)
Aluplast Austria GmbH (Austria)
Aluplast GmbH (Germania)
AMS Kunststofftechnik GmbH (Germania)
Amtico International (UK)
Armstrong DLW AG (Germania)
Bilcare Research GmbH (Germania)
BM SLU (Spagna)
BT Bautechnik Impex GmbH & Co. KG (Germania)
BTH Fitting Kft. (Ungheria)
CIFRA (Francia)
CTS-Cousin-Tessier SAS (Francia)
CTS-TCT Polska Sp. z o.o. (Polonia)
Debolon dessauer bodenbeläge GmbH & Co. KG (Germania)
Deceuninck Ltd (UK)
Deceuninck NV (Belgio)
Deceuninck Polska Sp. z o.o. (Polonia)
Deceuninck SAS (Francia)
Dervissis Andreas (Grecia)*
DHM (UK)*
Dietzel GmbH (Austria)
Döllken Kunststoffverarbeitung GmbH (Germania)*
Dyka BV (Olanda)
Dyka Plastics NV (Belgio)
Dyka Polska Sp. z o.o. (Polonia)
ELBTAL PLASTICS GmbH & Co. KG (Germania)*
Ergis-Eurofilms SA (Polonia)
Eurocell Profiles Ltd (UK)
FDT FlachdachTechnologie GmbH & Co. KG (Germania)
Finstral AG (Italia)
FIP (Italia)
Flag SpA (Italia)
Floridienne Chimie SA (Belgio)
Forbo Coral NV (Olanda)
Forbo Flooring UK Ltd (UK)
Forbo Sarlino SAS (Francia)
Forbo-Giubiasco SA (Svizzera)
Forbo-Novilon BV (Olanda)
Gealan Fenster-Systeme GmbH (Germania)
Georg Fischer Deka GmbH (Germania)
Gerflor Mipolam GmbH (Germania)
Gerflor SAS (Francia)

Gerflor Tarare (Francia)
Gernord Ltd (Irlanda)
Girpi (Francia)
H Producter AS (Norvegia)*
Heubach GmbH (Germania)
Heytex Bramsche GmbH (Germania)
Heytex Neugersdorf GmbH (Germania)
IKA Innovative Kunststoffaufbereitung GmbH & Co. KG (Germania)
Industrias Rehau SA (Spagna)
Inoutic/Deceuninck GmbH (Germania)
IVC NV (Belgio)*
Jimten (Spagna)*
Juteks d.d. (Slovenia)
Karl Schoengen KG (Germania)
Klöckner Pentaplast GmbH Co. KG (Germania)
Konrad Hornschuch AG (Germania)
KWH Pipe Oy AB (Finlandia)
Manufacturas JBA (Spagna)*
Marley Deutschland (Germania)
Marley Hungária (Ungheria)
Mehler Technologies GmbH (Germania)
MKF-Ergis Sp. z o.o. (Polonia)
MKF-Folien GmbH (Germania)
Mondoplastico SpA (Italia)
MWK Kunststoffverarbeitungs GmbH (Germania)
Nicolli (Francia)
Nicolli Italy (Italia)*
Nordisk Wavin A/S (Danimarca)
Norsk Wavin A/S (Norvegia)
NYLOPLAST EUROPE BV (Olanda)
Paccor Hungary (Ungheria)
Perlen Packaging (Svizzera)
Pipelife Austria (Austria)
Pipelife Belgium NV (Belgio)
Pipelife Czech s.r.o. (Repubblica Ceca)
Pipelife Deutschland GmbH (Germania)
Pipelife Eesti AS (Estonia)
Pipelife Finland Oy (Finlandia)
Pipelife Hellas SA (Grecia)
Pipelife Hungária Kft. (Ungheria)
Pipelife Nederland BV (Olanda)
Pipelife Polska SA (Polonia)
Pipelife Sverige AB (Svezia)
Poliplast (Polonia)
Poloplast GmbH & Co. KG (Austria)
Polyflor (UK)
Polymer-Chemie GmbH (Germania)
Primo Danmark A/S (Danimarca)
Profialis NV (Belgio)
Profialis SAS (Francia)

Profine GmbH (Germania)
Protan AS (Norvegia)
Redi (Italia)
REHAU AG & Co. (Germania)
REHAU GmbH (Austria)
REHAU Ltd (UK)
REHAU SA (Francia)
REHAU Sp. z o.o. (Polonia)
RENOLIT Belgium NV (Belgio)
RENOLIT Cramlington Ltd (UK)
RENOLIT Hispania SA (Spagna)
RENOLIT Ibérica SA (Spagna)
RENOLIT Milano Srl (Italia)
RENOLIT Nederland BV (Olanda)
RENOLIT Ondex SAS (Francia)
RENOLIT SE (Germania)
Riuvert (Spagna)
Roehling Engineering Plastics KG (Germania)
Rollepaal (Olanda)*
S.I.D.I.A.C. (Francia)
Salamander Industrie Produkte GmbH (Germania)
Sattler (Austria)
Schüco International KG (Germania)
Serge Ferrari SAS (Francia)*
Sika Manufacturing AG (Svizzera)
Sika-Trocac GmbH (Germania)
Solway Benvic Italia SpA (Italia)
SOTRA-SEPEREF SAS (Francia)
Stockel GmbH (Germania)
Tarkett AB (Svezia)
Tarkett France (Francia)
Tarkett GDL SA (Lussemburgo)
Tarkett Holding GmbH (Germania)
Tarkett Limited (UK)
Tessenderlo Chemie NV (Belgio)
Tönsmeier Kunststoffe GmbH & Co. KG (Germania)
Upofloor Oy (Finlandia)
Uponor Suomi Oy (Finlandia)
Veka AG (Germania)
Veka Ibérica (Spagna)
Veka Plc (UK)
Veka Polska (Polonia)
Veka SAS (Francia)
Verseidag-Indutex GmbH (Germania)
Vescom BV (Olanda)
Vulcaflex SpA (Italia)
Wavin Baltic (Lituania)
Wavin Belgium BV (Belgio)
Wavin BV (Olanda)
Wavin France SAS (Francia)

Wavin GmbH (Germania)
Wavin Hungary (Ungheria)
Wavin Ireland Ltd (Irlanda)
Wavin Metalplast (Polonia)
Wavin Nederland BV (Olanda)
Wavin Plastics Ltd (UK)
WR Grace (Francia)

Produttori di PVC che hanno supportato l'Impegno Volontario nel 2012

Arkema (Francia e Spagna)**
Borsodchem (Ungheria)
Ineos Vinyls (Belgio, Francia, Germania, Olanda, Norvegia, Svezia, UK)
Shin-Etsu PVC (Olanda e Portogallo)
SolWin (Belgio, Francia, Germania, Spagna)
Vestolit GmbH & Co. KG (Germania)
Vinnolit GmbH & Co. KG (Germania e UK)

Produttori di stabilizzanti che hanno supportato l'Impegno Volontario nel 2012

Akros Chemicals
Akdeniz Kimya A.S.
Arkema
Asua Products SA
Baerlocher GmbH
Chemson Polymer-Additive AG
Floridienne Chimie
Galata Chemicals
IKA GmbH & Co. KG
Lamberti SpA
PMC Group
Reagens SpA
The Dow Chemical Company

Produttori di plastificanti che hanno supportato l'Impegno Volontario nel 2012

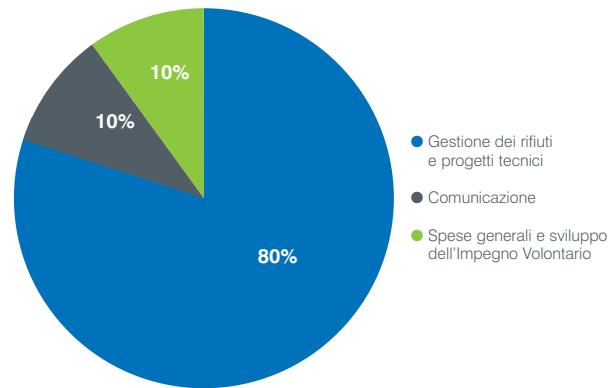
BASF SE
Evonik Industries AG (Germania)
ExxonMobil Chemical Europe Inc.
Perstorp Oxo AB (Svezia)

* Società entrate a far parte di VinylPlus nel 2012
** 1° semestre 2012

Prospetto finanziario

Nel 2012 è stato introdotto l'approccio di "pull market", rivedendo così i progetti esistenti dell'Impegno Volontario. Questo ha portato a una significativa riduzione della spesa di Recovinyl, anche se una parte della riduzione può essere attribuita al fatto che alcuni progetti sono ora interamente finanziati separatamente. In parallelo, è proseguita l'implementazione di progetti per applicazioni regolamentate (es. packaging) e sono stati fatti investimenti in nuovi progetti di "pull market" e nuovi studi per supportare il riciclo esistente.

Spesa complessiva di VinylPlus nel 2012: 6,95 milioni di Euro



Gestione dei rifiuti e progetti tecnici (Dati in migliaia di Euro)	Spesa complessiva inclusi EuPC e i suoi membri	
	2012	2011
EPCoat	232*	173**
EPFLOOR	730	743
EPPA	557	638**
ERPA – Pack upgrade	150	75
ESWA/Roofcollect®	147	133
Recovinyl	2.820	4.274
Studi, start-up & pull concept	200	7
TEPPFA	743	834**
Totale progetti	5.577	6.877

*Il progetto di EPCoat è stato parzialmente supportato da Recovinyl nel 2011. Per il 2012 è indicato il costo totale del progetto.

**Alcuni progetti sono stati chiusi o l'audit di verifica ha potuto essere effettuato solo dopo che questo prospetto era già stato pubblicato nel Bilancio dello scorso anno. I costi operativi netti di EPCoat per il 2011 sono stati documentati per un totale di €173.298,04 (con una differenza di €15.588,91 rispetto all'ammontare pubblicato lo scorso anno). Inoltre i costi operativi di EPPA sono stati sottostimati di €42.727 e quelli di TEPPFA di €40.763,08 nel 2011. Le cifre corrette sono qui riportate.

Dichiarazioni di verifica

CERTIFICAZIONE KPMG SUGLI INVESTIMENTI

Rapporto del revisore contabile indipendente sulla base delle procedure applicative concordate

Al management di VinylPlus

Abbiamo seguito le procedure concordate con voi e le abbiamo elencate qui sotto in rapporto ai costi delle spese sostenute per i diversi progetti di VinylPlus, come riportati nel Bilancio di VinylPlus relativo alle attività svolte nel periodo dal 1 gennaio al 31 dicembre 2012 predisposto dal management di VinylPlus.

Ambito dell'incarico

La nostra verifica è stata effettuata in conformità con:

- Standard Internazionali sui Servizi Correlati (ISRS – International Standard on Related Services) 4400 *Impegni per realizzare procedure applicative concordate riguardo all'informazione finanziaria* come pubblicato dalla Federazione Internazionale dei Revisori (IFAC – International Federation of Accountants);
- *Codice Etico per i Revisori Professionisti* pubblicato dall'IFAC. Sebbene l'ISRS 4400 preveda che l'indipendenza non sia un requisito per gli impegni sulle procedure concordate, avete richiesto che noi osservassimo anche i requisiti di indipendenza del *Codice Etico per i Revisori Professionisti*.

Confermiamo che apparteniamo a un organismo di supervisione riconosciuto a livello internazionale per la revisione dei conti.

Il management di VinylPlus è responsabile del prospetto, dei rendiconti analitici e dei documenti di supporto. Lo scopo di queste procedure concordate è stato determinato dal solo management di VinylPlus. Non siamo responsabili dell'idoneità e dell'adeguatezza di queste procedure.

Poiché le procedure seguite non costituiscono né una verifica contabile né una revisione realizzata in conformità con gli Standard Internazionali di Verifica o con gli Standard Internazionali sugli Impegni di Revisione, non formuliamo alcuna assicurazione sul resoconto dei costi.

Se avessimo eseguito ulteriori procedure o avessimo effettuato una verifica o una revisione dei conti in conformità con gli Standard Internazionali di Verifica o con gli Standard Internazionali sugli Impegni di Revisione, altre questioni avrebbero potuto venire alla nostra attenzione, che sarebbero state a voi riportate.

Fonti d'informazione

Questo rapporto si basa sulle informazioni forniteci dal management di VinylPlus in risposta a specifiche richieste oppure ricavate ed estrapolate dai sistemi d'informazione e contabilità di VinylPlus.

Procedure e risultati effettivi

- a - Ottenere l'analisi dei costi dichiarati nella tabella che

presenta i costi supportati per i differenti progetti di VinylPlus, come riportati nel Bilancio di VinylPlus relativo alle attività del 2012 e verificare l'esattezza matematica di quest'analisi.

Il totale delle spese ammonta 6,946 milioni di Euro. Non abbiamo trovato eccezioni come risultato dell'applicazione di questa procedura.

- b - Verificare che questi costi siano registrati nei resoconti finanziari 2012 di VinylPlus AISBL. Non abbiamo trovato eccezioni come risultato dell'applicazione di questa procedura.
- c - Per i progetti EPFLOOR, EPPA ed ESWA, per tutte le singole spese maggiori di €100, riconciliare queste spese con i documenti di supporto e verificare che siano state sostenute tra il 1 gennaio e il 31 dicembre 2012. Non abbiamo trovato eccezioni come risultato dell'applicazione di questa procedura.
- d - Per i progetti EPFLOOR, EPPA ed ESWA, per tutte le singole spese maggiori di €100, verificare che queste spese siano registrate nei conti dell'appaltatore non più tardi del 31 dicembre 2012. Non abbiamo trovato eccezioni come risultato dell'applicazione di questa procedura.
- e - Per il progetto Recovinyl, riconciliare i costi dichiarati nella tabella che riassume le spese sostenute per i singoli progetti di VinylPlus con le entrate registrate nel resoconto finanziario di Recovinyl AISBL. Non abbiamo trovato eccezioni come risultato dell'applicazione di questa procedura.
- f - Per i progetti non coperti dalle procedure sopraelencate, ottenere conferma dei costi dall'entità legale che ha gestito o contribuito al progetto. Non abbiamo trovato eccezioni come risultato dell'applicazione di questa procedura, che rappresenta il 15,82% del totale delle spese.

È da notare che i resoconti finanziari di VinylPlus AISBL, TEPPFA AISBL, Recovinyl AISBL sono certificati da KPMG.

Utilizzo del rapporto

Il presente rapporto è destinato esclusivamente all'informazione e all'utilizzo del Consiglio di Amministrazione di VinylPlus; non è stato predisposto e non può essere utilizzato da nessun altro al di fuori delle parti specificate.

KPMG Réviseurs d'Entreprises SCRL civile
rappresentata da



Dominic Rousselle,
Revisore dei conti
Louvain-la-Neuve, 3 aprile 2012

CERTIFICAZIONE KPMG DEI VOLUMI

KPMG Advisory CVBA/SCRL

Rapporto dell'esperto indipendente sulla verifica dei quantitativi di PVC riciclato nell'ambito delle iniziative dei gruppi settoriali EPCoat, EPFLOOR ed EPPA di EuPC, delle associazioni settoriali ESWA e TEPPFA di EuPC e da Recovynyl Inpa nel periodo dal 1 gennaio 2012 al 31 dicembre 2012.

In linea con l'incarico assegnatoci da VinylPlus, diamo conto della nostra verifica dei seguenti quantitativi per i diversi progetti di VinylPlus menzionati nel Bilancio di VinylPlus relativo alle attività dell'anno 2012.

Le conclusioni della verifica sono riassunte nella seguente tabella:

Progetto	Tipologia di manufatto di PVC	Tonnellate riciclate nel 2011	Tonnellate riciclate nel 2012
EPCoat (incl. Recovynyl)	Prodotti spalmati	3.563*	6.364*
EPFLOOR	Pavimenti	2.788*	3.420*
EPPA (incl. Recovynyl)	Profili finestre e prodotti correlati	104.719	198.085
ESWA – ROOFCOLLECT e Recovynyl	PVC flessibile	33.694 tonnellate suddivise in:	21.418 tonnellate suddivise in:
<i>ESWA – ROOFCOLLECT</i>	<i>PVC flessibile</i>	1.633*	2.581*
<i>Recovynyl</i>	<i>Applicazioni in PVC flessibile</i>	32.061	18.837
TEPPFA (incl. Recovynyl)	Tubi e raccordi	23.977	38.692
ERPA via Recovynyl (incl. CIFRA e il progetto Pack-Upgrade)	Film rigido in PVC	5.201	5.620
Recovynyl (incl. Vinyloop Ferrara)	Cavi	83.142	88.477
Totale		257.084	362.076

*Tonnellate incluse Norvegia e Svizzera

Le persone incaricate di preparare il prospetto dei quantitativi per i progetti di VinylPlus ci hanno fornito tutte le spiegazioni e informazioni richieste per la nostra verifica. Basandoci sul controllo delle informazioni fornite, riteniamo che tutti i quantitativi di PVC considerati siano PVC riciclato,

secondo le Definizioni Settoriali di Riciclo di VinylPlus e di non aver rilevato alcun elemento di natura tale da influenzare significativamente le informazioni presentate.

KPMG Advisory CVBA/SCRL
rappresentata da

Ludo Ruysen,
Partner
Bruxelles, 29 marzo 2013

DICHIARAZIONE DI VERIFICA INDIPENDENTE DI SGS SUL BILANCIO VINYLPLUS 2013

Fondata nel 1878, SGS è la società leader mondiale per l'ispezione, la verifica, il testing e la certificazione. Riconosciuti come punto di riferimento globale per qualità e integrità, impieghiamo più di 75.000 persone e gestiamo un network di oltre 1.500 uffici e laboratori nel mondo.

SGS ha ricevuto l'incarico da VinylPlus di fornire una verifica indipendente del Bilancio 2013, che presenta gli impegni e i risultati raggiunti dai progetti di VinylPlus nel 2012.

L'obiettivo della verifica era di convalidare le affermazioni riportate nel Bilancio. SGS non è stata coinvolta nella preparazione di alcuna parte di questo Bilancio o nella raccolta delle informazioni su cui si basa. Questa dichiarazione di verifica rappresenta la nostra opinione indipendente.

Processo di verifica

La verifica è consistita nel controllare se le affermazioni del Bilancio offrirono un'onestà e veritiera rappresentazione delle performance e dei risultati di VinylPlus. Questa includeva una revisione critica dell'ambito del Bilancio e dell'equilibrio e della non ambiguità delle affermazioni presentate.

Il processo di verifica ha incluso le seguenti attività:

- Revisione a tavolino dei materiali e della documentazione relativi ai progetti resi disponibili da VinylPlus quali piani, accordi, verbali delle riunioni, presentazioni, rapporti tecnici e altro.
- Comunicazione con il personale di VinylPlus responsabile della raccolta e della redazione delle diverse parti del Bilancio al fine di discutere e avvalorare determinate affermazioni.
- Comunicazione con alcuni membri del Comitato di Controllo.

Il processo di verifica non ha incluso:

- I dati e le informazioni di partenza su cui si basa la documentazione della revisione.
- I quantitativi di rifiuti di PVC riciclati (verificati da KPMG).
- Il capitolo "Prospetto finanziario" (verificato da KPMG).
- Il capitolo "Certificazione KPMG sugli investimenti".
- Il capitolo "Certificazione KPMG dei volumi".

Risultati della verifica

Nell'ambito della nostra verifica, VinylPlus ha fornito dati oggettivi sulle sue performance in relazione agli impegni presi all'interno del programma VinylPlus.

È nostra opinione che questo Bilancio 2013 rappresenti in maniera fedele le performance di VinylPlus nel 2012; questo Bilancio riflette gli sforzi di VinylPlus per ottemperare al suo Impegno Volontario siglato nel giugno 2011.



ir Pieter Weterings,
SGS Belgium NV
S&SC Certification Manager
Bruxelles, 28 marzo 2013

Commento di TNS sul Bilancio di VinylPlus per il 2012

The Natural Step (un'ONG internazionale per lo sviluppo sostenibile) opera come "coscienza critica" ed esperto sulla sostenibilità per VinylPlus. Siamo stati coinvolti per sviluppare gli obiettivi su cui è basato questo Bilancio. Il nostro ruolo comprende anche osservare i progressi e fornire consulenza sui tempi e la direzione del programma di VinylPlus.

Nel 2012, abbiamo visto passi avanti nel consolidare le attività del programma dopo l'anno di lancio. E ora possiamo vedere queste attività iniziare a dare frutti. Crediamo che il lavoro delle Task Force stia rispondendo bene ai compiti più difficili inclusi quelli che sono stati evidenziati dagli stakeholder esterni.

Gestione controllata del ciclo di vita: Il gruppo di lavoro deve procedere con il suo esame delle tecnologie di riciclo e continuare a gestire la questione dei "legacy additives". Per il prossimo anno raccomandiamo che s'inizi a dare maggiore attenzione all'intera questione delle quantità di riciclo. Se la quantità di PVC riciclato sembra essere aumentata, certamente se paragonata ad altre regioni, rimane tuttavia un dubbio sulla percentuale di PVC riciclato rispetto alla quantità totale dei rifiuti. La seconda priorità dei prossimi anni dovrebbe essere quella di esaminare la diffusione geografica del riciclo in Europa. Sappiamo che ci sono aree dove sono richiesti sforzi e investimenti maggiori.

Emissioni di organoclorurati: Siamo stati lieti di vedere e contribuire al lavoro di coinvolgimento degli stakeholder nel 2012, concentrato sulle emissioni di diossina. Riteniamo che il documento dell'industria fosse ben equilibrato su un tema così complesso e che abbia portato a un consenso con le parti esterne interessate su dove sia il vero rischio rispetto a ciò che è già stato realizzato.

Questo nuovo tipo di dialogo dovrebbe essere il modo per VinylPlus di continuare a gestire e condividere le sfide.

Uso sostenibile degli additivi: I progressi compiuti, cercando criteri chiari di sostenibilità, sono stati promettenti. Pensiamo che ci sia una genuina comprensione nell'industria e le sue associazioni del fatto che ci debba essere un cambiamento verso sostanze più sostenibili. Allo stesso modo è molto importante che i criteri e le sostanze cui sono applicati, e il processo di applicazione, siano selezionati con attenzione. Questo richiederà tempo e un approfondito confronto con parti al di fuori dell'industria. Gli sforzi continui della Task Force dovrebbero tradursi in criteri e processi chiari nei prossimi mesi.

Consapevolezza della sostenibilità: Una delle nostre reiterate osservazioni riguardo tutto il lavoro di VinylPlus è di fare il possibile perché questo tipo di approccio sia diffuso a livello globale. Ci piacerebbe vedere nel 2013 più attività in questo senso. Altrimenti la disparità di standard nel mondo inizierà a minare i progressi fatti in Europa.

Inoltre, dato che il programma di VinylPlus sta guadagnando slancio, ci aspettiamo di vedere sempre più aziende farsi avanti con innovazioni, nuovi modelli di business e soluzioni alle sfide poste da VinylPlus. Vediamo come cruciale il fatto che VinylPlus assuma questo ruolo di guida e ispirazione per altri nell'industria, ottenendo al contempo concreti risultati di business.

Commenti conclusivi

Dobbiamo tutti riconoscere che la situazione economica ha avuto un impatto su questo settore. Nel caso del PVC, almeno in Europa, possiamo essere incoraggiati del fatto che l'iniziativa continui. Certamente, sulla base della nostra esperienza, questo è ampiamente visto nell'industria come uno dei modi migliori per supportare il business in momenti di difficoltà economica. Man mano che i clienti, particolarmente nel caso di appalti pubblici e grandi marchi, aumenteranno la richiesta di materiali con buone credenziali di sostenibilità, vedremo che il lavoro fatto in Europa sarà ampiamente ripagato.

In conclusione, spesso lo sviluppo sostenibile non è tanto legato a grandi cambiamenti epocali, quanto al perseverare nel raggiungimento di obiettivi chiari e nuovi modi di pensare. In questo senso, VinylPlus continua a essere un modello che altre industrie dovrebbero emulare.



David Cook,
Executive Ambassador
The Natural Step, Stoccolma

Appendice 1 – Glossario

Ba/Zn	Bario-zinco	ESWA	Associazione Europea dei Produttori di Membrane Impermeabilizzanti, un'associazione settoriale di EuPC (www.eswa.be)
BBP	Butyl benzyl ftalato	EuPC	Associazione Europea dei Trasformatori di Materie Plastiche (www.plasticsconverters.eu)
Ca/Zn	Calcio-zinco	EuPR	Associazione Europea dei Riciclatori di Materie Plastiche (www.plasticsrecyclers.eu)
CIFRA	Calandrage Industriel Français – Società Francese di Calandratura (www.cifra.fr)	HMW plasticisers	Plasticanti ad alto peso molecolare (High Molecular Weight)
CSD	Commissione per lo Sviluppo Sostenibile	IFEU	Institut für Energie- und Umweltforschung Heidelberg GmbH – Istituto Tedesco per la Ricerca Energetica e Ambientale (www.ifeu.de)
CVM	Cloruro di vinile monomero	IVK	Industrieverband Kunststoffbahnen – Associazione dei Produttori di Spalmati e Film (www.ivk-frankfurt.de)
DBP	Di-butil ftalato	KPMG	Network globale di società di servizi professionali nel settore della revisione dei conti e della consulenza fiscale (www.kpmg.com)
DCE	Cloruro di etilene o 1,2-dicloreano	LCA	Life Cycle Assessment – Valutazione del Ciclo di Vita
DEHP	di-2-etasil-ftalato	LMW phthalates	Ftalati a basso peso molecolare (Low Molecular Weight)
DIDP	Di-isodecil ftalato	PE	Polietilene
DINCH	Di-isononil estere dell'acido 1-2 cicloesano dicarbossilico	PMI	Piccole e Medie Imprese
DINP	Di-isononil ftalato	ppm	parte per milione (equivalente anche a 1 mg per Kg)
DNEL	Derived No Effect Level – Livello di esposizione sopra il quale l'uomo non deve essere esposto	PVC	Polivinilcloruro
DNV	Det Norske Veritas, organizzazione norvegese di verifica e certificazione (www.dnv.com)	PVC-E	Polivinilcloruro in Emulsione
DNOP	di-n-octil ftalato	PVC-R	Polivinilcloruro Riciclato
DPHP	Di(2-propil eptil) ftalato	PVC-S	Polivinilcloruro in Sospensione
ECHA	European Chemicals Agency – Agenzia Europea per le Sostanze Chimiche (http://echa.europa.eu)	REACH	Registrazione, Valutazione, Autorizzazione e Restrizione delle Sostanze Chimiche
ECPI	Associazione Europea dei Produttori di Plasticanti e Intermedi (www.plasticisers.org)	Rewindo	Organizzazione tedesca per la raccolta e il riciclo di finestre e profili in PVC (www.rewindo.de)
ECVM	Associazione Europea dei Produttori di PVC (www.pvc.org)	SDS	Schede di Sicurezza
ECVM Charters	Codici di Autoregolamentazione di ECVM per la produzione di CVM e PVC-S (1995) e per la produzione di PVC-E (1998)	SDS-R	Schede di Sicurezza per i Riciclati
ECVM 2010	L'entità legale di ECVM registrata in Belgio	SGS	Société Générale de Surveillance, organizzazione di verifica e certificazione (www.sgs.com)
EPCoat	Associazione Settoriale di EuPC dei Produttori di Spalmati	SVHC	Substances of Very High Concern – Sostanze ad alto rischio
EPD	Environmental Product Declaration – Dichiarazione Ambientale di Prodotto	TEPPFA	Associazione Europea dei Produttori di Tubi e Raccordi, un'associazione settoriale di EuPC (www.teppfa.org)
EPF	Environmental Product Footprint – Impronta Ambientale di Prodotto	TNS	The Natural Step (www.naturalstep.org)
EPFLOOR	Associazione Europea dei Produttori di Pavimenti, gruppo settoriale di EuPC (www.epffloor.eu)	UE	Unione Europea
EPPA	Associazione Europea dei Produttori di Profili Finestra e Prodotti Correlati, associazione Settoriale di EuPC (www.eppa-profiles.org)	UN	Nazioni Unite
ERPA	Associazione Europea del Film Rigido in PVC (www.pvc-films.org)	VINYL 2010	Il primo Impegno Volontario decennale dell'industria europea del PVC siglato nel 2000
ERFMI	Istituto Europeo di Produttori di Pavimenti Resilienti (www.erfmi.com)	WUPPI	Società danese costituita per la raccolta e il riciclo del PVC rigido (www.wuppi.dk)
ESPA	Associazione Europea dei Produttori di Stabilizzanti (www.stabilisers.eu)		

L'industria europea del PVC

Il cloruro di polivinile, o PVC, è uno dei polimeri più utilizzati al mondo. Data la sua natura versatile, il PVC viene largamente utilizzato in un'ampia gamma di applicazioni industriali, tecniche e di largo consumo.

Prodotto da sale (57%) e petrolio (43%), il PVC è molto meno dipendente dal petrolio rispetto alla maggior parte dei materiali termoplastici. Il PVC è riciclabile ed è sempre più riciclato. L'industria europea del PVC ha lavorato duramente per aumentarne la raccolta e migliorare le tecnologie di riciclo esistenti.

Diversi recenti studi di eco-efficienza e LCA per le principali applicazioni in PVC dimostrano che in termini di richiesta energetica e GWP (Global Warming Potential – contributo al riscaldamento globale), le prestazioni del PVC sono paragonabili a quelle dei prodotti alternativi, e in molti casi le applicazioni in PVC mostrano vantaggi sia in termini di consumo totale di energia che di basse emissioni di CO₂.

A livello europeo, la filiera del PVC è rappresentata da quattro associazioni:



Associazione Europea dei Produttori di PVC,

rappresenta otto aziende europee produttrici di PVC che coprono circa il 75% della produzione totale di PVC resina dell'Europa dei 27. Queste aziende gestiscono 40 diversi impianti in 21 siti produttivi e impiegano approssimativamente 7.000 persone. www.pvc.org



Associazione Europea di Trasformatori di Materie Plastiche,

rappresenta quasi 50.000 aziende in Europa che producono oltre 50 milioni di tonnellate l'anno di prodotti in plastica. Occupano circa 1,7 milioni di persone. EuPC stima che circa 21.000 di queste imprese (molte delle quali sono PMI), siano coinvolte nella trasformazione del PVC in prodotti finiti industriali e di consumo.

www.plasticsconverters.eu



Associazione Europea dei Produttori di Stabilizzanti,

rappresenta 12 aziende che producono più del 95% degli stabilizzanti venduti in Europa. Queste occupano circa 5.000 persone. www.stabilisers.eu



Associazione Europea dei Produttori di Plastificanti e Intermedi,

rappresenta gli otto maggiori produttori di plastificanti e intermedi in Europa che occupano circa 1.200 persone nella produzione di plastificanti.

www.plasticisers.org

VinylPlus

Avenue E. van Nieuwenhuysse 4/4, B-1160 Bruxelles, Belgio

Tel. +32 (0)2 676 74 41 – Fax +32 (0)2 676 74 47

Sede Legale:

Avenue de Cortenbergh 71, B-1000 Bruxelles, Belgio

www.vinylplus.eu